



MAESTRI DI GIARDINO



Mirco Bagaloni, *Sulle Palme*

Un po' botaniche e un po' no, le 27 schede dedicate alle palme da Mirco Bagaloni introducono con sintesi un mondo vegetale conosciuto solo da pochissimi collezionisti. Una carrellata tra esotismi e tropicalismi che spazza via molti luoghi comuni, individuando numerose specie in grado di adattarsi alle regioni temperate, descrivendone la talvolta insospettabile provenienza. Ma non si tratta di una mera ricognizione da studioso: il giovane l'autore attinge direttamente alla sua ormai ventennale esperienza di coltivatore, in quel luogo di confine climatico che è il monte Conero, dove si trovano il suo giardino e il suo vivaio. Forme note e meno note vengono anticipate da 17 disegni originali eseguiti per il libro da Bagaloni stesso, a loro volta incorniciati da due tavole di progetto del paesaggista Ermanno Casasco, autore della prefazione e sostenitore da sempre di queste piante. Conclude il volume la nota dell'amico collezionista Danilo Bitetti, anch'egli paesaggista.

Dalla IV di copertina

«È stato appunto percorrendo questo infinito nastro d'asfalto che, a metà circa tra Guerrero Negro e Ensenadas, ne ho scoperto l'origine: mi sembrava, in quegli attimi, si trattasse dell'intera bellezza del mondo. In mezzo a una foresta di cactus di ogni forma e colore di spine, tra massi granitici posati lì come per un disegno superiore ben definito, sgorgava limpida e pura la sorgente di un arroyo. Un'oasi, come non ne avevo mai viste, solo che qui al posto di *Phoenix dactylifera* un po' spennacchiate crescevano *Washingtonia robusta* di un verde e di un rigoglio nemmeno immaginabile fuori dal loro ambiente naturale. Poi, come delicate ma decise spennellate di blu mare, in giudiziosa parsimonia salivano altissime *Brahea armata*.»

L'autore

Mirco Bagaloni coltiva agavi, aloe, succulente e palme non comuni alle pendici del Monte Conero, agli estremi del loro confine climatico, riproducendole in campo aperto o in serra fredda. Quelle che non resistono vengono abbandonate: "Perché – sostiene – fissarsi su una determinata specie o varietà, quando la natura probabilmente ha creato un suo simile più rustico e adattabile?". Nato in Svizzera nel 1971, è cresciuto alla periferia di Zurigo. Marchigiano, perito agrario, è diventato vivaista prima per passione che per mestiere, collezionando piante esotiche, molte delle quali scoperte durante alcuni viaggi-spedizione all'estero.

Collana 21/34

Non meno di 21, non oltre 34. Tra questi due numeri interi, la spirale originata dalla successione di Fibonacci prende effettivamente il largo. Graficamente, la sequenza si esprime in una serie di quadrati che aumentano di dimensioni, restando legati al più piccolo, al quadrato di lato 1, da una regola aurea. Prima che ci si allontani troppo, è opportuno rintracciare l'origine, o lasciare traccia.

Mirco Bagaloni, *Sulle Palme*

Maestri di Giardino Associazione Culturale, Vezza d'Alba 2012

Formato 14,8 x 14,8 cm., b/n + copertina a colori, pagine 103, euro 9,00 – Codice ISBN: 978-88-98150-09-0

Introduzione di Ermanno Casasco; postfazione di Danilo Bitetti.

Prima edizione: febbraio 2013

Le pubblicazioni dell'Associazione Culturale Maestri di Giardino, nata nel 2011, sono curate da Diana Pace. Esse attingono al patrimonio di conoscenze dei propri associati, attraverso testi che ne approfondiscono l'esperienza e il talento. Il progetto prevede la produzione di opere inedite o, solo in qualche caso, la raccolta di testi in precedenza pubblicati su riviste di settore o sul web.

Per informazioni: <http://maestridigiardino.com> – edizioni@maestridigiardino.com – tel. 3292515637